RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1124 Seduta del 16/10/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, ACTO-ITALIA, F.A.V.O, FONDAZIONE UMBERTO VERONESI ETS E LILT LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE HPV – HUMAN PAPILLOMA VIRUS – ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLO SCREENING E DELLA VACCINAZIONE HPV - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Giovanni Pavesi Paolo Mora

Il Direttore di Funzione specialistica Simone Rasetti

Il Dirigente Danilo Cereda

L'atto si compone di 19 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante

VISTI:

- il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Intesa del 6 agosto 2020 Rep. Atti n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6,della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in merito al "Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025";
- il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025 approvato in Conferenza Stato-Regioni il 2 agosto 2023 in cui è raccomandata la vaccinazione anti HPV a soggetti in particolare condizioni di rischio;

VISTI i seguenti atti regionali:

- la l.r. n. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la DGR n. X/3003 del 9 gennaio 2015 "Avvio del percorso per l'implementazione dell'utilizzo del test per la ricerca del DNA del papilloma virus umano (HPVDNA test) come test primario per la prevenzione del tumore della cervice uterina nelle donne della fascia di età 30-64 anni" che ha stabilito l'avvio su tutto il territorio regionale dello screening per il carcinoma del collo dell'utero mediante HPV-DNA Test rivolto alle donne di età 34-64 anni;
- la DGR n. X/7013/2017 "Aggiornamento ed estensione del programma di screening organizzato del tumore della cervice uterina in Regione 1 Lombardia" che ha definito gli indirizzi alle ATS per l'implementazione del programma di screening su tutto il territorio regionale;
- DDG n. XI/17314/2021, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro multidisciplinare "Coordinamento Regionale Screening Oncologici";
- la DCR n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 "Piano Regionale di Prevenzione 2021 – 2025, ai sensi delle Intese Stato – Regioni del 6 Agosto 2020 e del 5 Maggio 2021";
- DGR n. XII/7758/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023";

VISTI i seguenti documenti nazionali e internazionali:

- le Linee Guida pubblicate nel 2021 dal WHO "WHO guideline for screening and treatment of cervical pre-cancer lesions for cervical cancer prevention, second edition" hanno l'obiettivo di migliorare le strategie nazionali per il trattamento e la prevenzione del carcinoma del collo dell'utero in tutte le

donne;
- Ministero della Salute, Direzione generale della Prevenzione Sanitaria (agg. Novembre 2019), Vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza;
- il Documento ONS-GISCi Rapporto N 8 Test HPV validati per lo screening del carcinoma della cervice uterina documento – giugno 2023;
- "Raccomandazioni sul test HR-HPV come test di screening primario" GISCI 2017;

DATO ATTO che con la Nota prot. G1.2022.0008087 del 07/02/2022"Estensione offerta vaccino HPV alle donne di 25 anni di età" si è dato avvio all'estensione dell'offerta del vaccino HPV alle donne di 25 anni di età e si è evidenziato, tra l'altro, che i Centri Screening di ATS, responsabili della gestione dei programmi di screening del cervicocarcinoma, sono incaricati dell'inclusione della comunicazione sull'offerta vaccinale all'interno dell'invito di screening e di definire la migliore modalità organizzativa di offerta nel setting di screening, in raccordo con le ASST e ATS di riferimento;

DATO ATTO che con Nota prot. G1.2022.0017322 del 08/04/2022 sono state fornite alle ATS le indicazioni sull'implementazione del protocollo screening cervicale differenziato per le donne vaccinate HPV previsto dal Piano regionale della prevenzione (2021-2025);

CONSIDERATO che Il Papillomavirus (Human Papilloma Virus) è un virus prevalentemente a trasmissione sessuale, classificato come secondo agente patogeno responsabile di cancro nel mondo. L'infezione da papillomavirus è la più frequente sessualmente trasmessa e può causare lesioni pre-invasive o invasive. I tumori HPV correlati sono prevenibili attraverso opportune azioni in grado di rafforzare l'health literacy e la corretta informazione della popolazione, nonché programmi preventivi e di diagnosi precoce rivolti a tipologie di destinatari mirati;

DATO ATTO che, come sostenuto dalle evidenze scientifiche, la vaccinazione delle adolescenti è l'intervento più efficace a lungo termine per ridurre il rischio di sviluppare il carcinoma del collo dell'utero;

DATO ATTO che nonostante le forti evidenze a sostegno di questa vaccinazione, in Italia la copertura vaccinale per HPV nelle ragazze e nei ragazzi undicenni, già molto lontana dall'obiettivo del 95%, negli anni precedenti, si è ulteriormente

ridotta (coorte di nascita 2008, copertura vaccinale al 53,53%) e nel 2021 (coorte di nascita 2009, copertura vaccinale al 32,22%), anche a causa del forte impatto della pandemia sulle attività vaccinali, che è stato particolarmente marcato proprio nei confronti delle vaccinazioni di adolescenti e adulti;

CONSIDERATO che con DGR n. XI/7758/2022 che definisce gli obiettivi del sistema socio sanitario per l'anno 2023, nell'ambito degli interventi finalizzati alla salute della donna sono stati riconfermati i seguenti obiettivi:

- garantire le attività preventive dell'area oncologica quale lo screening del tumore della cervice uterina;
- sostenere i programmi di prevenzione primaria in tema di vaccinazioni della donna (in età fertile e nel periodo perinatale) sono stati confermato come obiettivi regionali potenziare ulteriormente le attività dell'area oncologica quale lo screening del tumore della cervice uterina;
- sostenere i programmi di prevenzione primaria in tema di vaccinazioni della donna (in età fertile e nel periodo perinatale) per superare l'esitazione vaccinale nel periodo perinatale;

DATO ATTO che Regione Lombardia promuove la funzione sociale dell'associazionismo e del Terzo Settore, nel favorire i processi inclusivi e nell'agevolare la lettura dei bisogni e la personalizzazione delle risposte a favore dei cittadini, riconoscendone il ruolo fondamentale per lo sviluppo della comunità e l'efficacia delle politiche pubbliche;

CONSIDERATO che è interesse di Regione Lombardia, mettere in campo tutte le azioni necessarie per prevenire l'infezione del virus HPV che costituisce altresì obiettivo del vigente Piano regionale di Prevenzione;

RITENUTO necessario formalizzare la collaborazione con: Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, ACTO-ITALIA, F.A.V.O, Fondazione Umberto Veronesi ETS E LILT LOMBARDIA, Enti con i quali è stato già da tempo avviato un percorso di condivisione delle strategie regionali in tema di prevenzione oncologica;

RITENUTO inoltre di orientare la collaborazione verso lo sviluppo di azioni e programmi comuni volti a:

- accrescere la motivazione e la capacità dei cittadini di accedere alle informazioni corrette con particolare riferimento alle fasce giovanili e maggiormente a rischio (health literacy);
- favorire la diffusione di misure preventive dell'infezione da HPV e delle sue

conseguenze nei segmenti di popolazione particolarmente vulnerabili (equity);
- promuovere un approccio scientifico ai temi di salute correlati alla prevenzione dell'infezione HPV attraverso la promozione dello screening carcinoma della cervice uterina e della vaccinazione HPV;
- sensibilizzare le fasce giovanili della popolazione sulle opportunità preventive disponibili rispetto all'infezione HPV e alle IST;

VISTO lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, ACTO-Italia, F.A.V.O, Fondazione Umberto Veronesi ETS e LILT Lombardia per la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione dell'infezione HPV – Human Papilloma Virus – attraverso la promozione dello screening e della vaccinazione HPV" allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento";

RITENUTO di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, ACTO-Italia, F.A.V.O, Fondazione Umberto Veronesi ETS e LILT Lombardia per la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione dell'infezione HPV – Human Papilloma Virus – attraverso la promozione dello screening e della vaccinazione HPV;

DATO ATTO che alla sottoscrizione del protocollo d'Intesa, che per Regione Lombardia coinvolge:
- Direzione Generale Welfare,
- Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione,
- Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione,
- Direzione Centrale programmazione e Relazioni esterne - Funzione Specialistica Sport e Giovani

procederanno i rispettivi Direttori generali e di Funzione specialistica;

DATO ATTO che per l'attuazione del Protocollo d'Intesa non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

VISTE:
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la DCR n. 42/2023 "Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura";

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

RegioneLombardia
LA GIUNTA

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, ACTO-Italia, F.A.V.O, Fondazione Umberto Veronesi ETS e LILT Lombardia per la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione dell'infezione HPV – Human Papilloma Virus – attraverso la promozione dello screening e della vaccinazione HPV;

2. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, che per Regione Lombardia coinvolge:
   - Direzione Generale DG Welfare;
   - Generale della DG Istruzione, Lavoro, Formazione,
   - Direzione Generale della DG Università, Ricerca, Innovazione,
   - Direzione Centrale Programmazione e relazioni esterne - Funzione Specialistica Sport e Giovani

   procederanno i rispettivi Direttori generali e di Funzione specialistica

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013; 5);

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, ACTO-ITALIA, F.A.V.O, FONDAZIONE UMBERTO VERONESI ETS E LILT LOMBARDIA

PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE HPV – HUMAN PAPILLOMA VIRUS – ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLO SCREENING E DELLA VACCINAZIONE HPV

TRA

REGIONE LOMBARDIA (di seguito denominata, per brevità, "Regione") - Codice Fiscale 80050050154, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1- rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa da:

- Direttore Generale della DG Welfare, Giovanni Pavesi
- Direttore Generale della DG Istruzione, Formazione, Lavoro, Mora Paolo
- Direttore Generale della DG Università, Ricerca, Innovazione, Elisabetta Confalonieri
- Direttore di Funzione Specialistica Sport e Giovani - DG Programmazione e Relazioni Esterne, Simone Rasetti

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA (di seguito denominato, per brevità, USR Lombardia) - Codice Fiscale 97254200153, con sede legale in Via Polesine 13, 20139 Milano - rappresentata da:

- Direttore Generale, Luciana Volta

e

ACTO ITALIA- ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO ETS (di seguito denominato, per brevità, ACTO-Italia) - Codice Fiscale 97547960159 con sede legale in Milano, Via Mauro Macchi 42 - rappresentata da:

- Presidente ACTO Italia, Nicoletta Cerana

e

FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA (di seguito denominato, per brevità, F.A.V.O) - Codice Fiscale 97320000587, con sede legale in via Barberini 11 00187 Roma - rappresentata da:

- Coordinatore Regionale Lombardia, Adele Patrini, CAOS-Centro di Ascolto Donne Operate al Seno
- Coordinamento Regionale, Flora Bodei, Associazione Italiana Laringectomizzati – AILAR

e

FONDAZIONE UMBERTO VERONESI ETS - Codice Fiscale 97298700150, con sede legale in via Solferino 19, 20121 Milano - rappresentata da:

- Presidente, Paolo Veronesi

e

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI, COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA (di seguito denominato, per brevità, LILT) - Codice Fiscale 80107930150, con sede legale presso la LILT Milano Monza Brianza APS, Via Venezian 1 Milano - rappresentata da:

- Coordinatore Regionale Lombardia, Elena Ilaria Malvezzi, LILT Milano Monza Brianza APS

PREMESSO CHE

Il Papillomavirus (Human Papilloma Virus) è un virus prevalentemente a trasmissione sessuale, classificato come secondo agente patogeno responsabile di cancro nel mondo. L'infezione da papillomavirus è la più frequente sessualmente trasmessa e può causare lesioni pre-invasive o invasive. I tumori HPV correlati sono prevenibili attraverso opportune azioni in grado di rafforzare l'health literacy e la corretta informazione della popolazione, nonché programmi preventivi e di diagnosi precoce rivolti a tipologie di destinatari mirati.

Tuttavia, anche a causa della pandemia, le adesioni all'offerta vaccinale e ai programmi organizzati di screening oncologici sono diminuite sensibilmente e l'HPV continua a essere un problema di sanità pubblica.

Partendo da queste premesse, ACTO-Italia, F.A.V.O, Fondazione Umberto Veronesi ETS, e LILT Lombardia hanno sottoscritto nel 2021, e rinnovato nel 2022, il "Manifesto per l'eliminazione dei tumori correlati al papillomavirus" per promuovere la cultura della prevenzione quale unico strumento di contrasto a queste patologie, in linea con le indicazioni metodologiche e gli obiettivi definiti dall'OMS e dall'UE.

Secondo l'OMS entro il 2030 dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- il 90% delle ragazze entro i 15 anni di età completamente vaccinate con il vaccino anti-HPV;
- il 70% delle donne sottoposte a screening utilizzando un test ad alta performance a 35 anni, che deve essere ripetuto entro i 45 anni;
- il 90% delle donne identificate con malattia cervicale trattate o comunque prese in carico.

La vaccinazione delle adolescenti è l'intervento più efficace a lungo termine per ridurre il rischio di sviluppare il carcinoma del collo dell'utero. Esistono forti evidenze che elevate coperture vaccinali contro HPV garantiscano la protezione anche degli individui non vaccinati attraverso l'immunità di gregge. È dimostrato come il vaccino possa ridurre il rischio di recidive in soggetti già affetti da lesioni HPV correlate, incluse ad alta frequenza di recidiva come i condilomi ano-genitali.

Le Linee Guida dell'OMS attualmente raccomandano che le adolescenti fra 9 e 14 anni ricevano due dosi di vaccino per essere completamente protette.

Nonostante le forti evidenze a sostegno di questa vaccinazione, in Italia la copertura vaccinale per HPV nelle ragazze e nei ragazzi undicenni, già molto lontana dall'obiettivo del 95% negli anni precedenti, si è ulteriormente ridotta nel 2020 (coorte di nascita 2008, copertura vaccinale al 53,53%) e nel 2021 (coorte di nascita 2009, copertura vaccinale al 32,22%), anche a causa del forte impatto della pandemia sulle attività vaccinali, che è stato particolarmente marcato proprio nei confronti delle vaccinazioni di adolescenti e adulti. Un impatto simile si è verificato anche nei confronti delle attività di screening per il carcinoma cervicale, per cui appare fondamentale la necessità di mettere in atto tutte le azioni possibili per rilanciare efficacemente la vaccinazione contro HPV, puntando al raggiungimento dell'obiettivo di copertura vaccinale per HPV ≥ 95% negli adolescenti e alla progressiva riduzione dell'incidenza del tumore della cervice uterina.

CONSIDERATO CHE

Regione Lombardia:

- assicura la programmazione e la governance di attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale, garantendo i livelli essenziali di assistenza; particolare attenzione è posta alle patologie croniche e tumorali più diffuse attraverso azioni volte a individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti;
- programma e implementa, attraverso il SSR e nella cornice del proprio Piano Regionale Prevenzione, con particolare riferimento ai Programmi 1, 2, 3, 14, 15, 16, 18, 21:
    - strategie e iniziative di promozione della salute e di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali rivolti alla popolazione con un approccio per ciclo di vita e per setting, perseguendo obiettivi di sanità pubblica volti alla diffusione di stili di vita salutari e al miglioramento (empowerment) delle competenze di salute degli individui e delle comunità, anche attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di reti territoriali e di partnership intersettoriali.
    - programmi di screening per la diagnosi precoce del cancro della cervice uterina rivolti alle donne residenti in Lombardia di età compresa tra 25 e 64 anni, tramite invito attivo da parte delle Agenzie di Tutela della Salute per eseguire un pap test ogni tre anni (età 25-29) e del test HPV-DNA (test molecolare per la ricerca dell'HPV) ogni 5 anni dall'età 30 ai 64;
- prevede, nella cornice del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025, l'offerta gratuita della vaccinazione anti-HPV per 2 o 3 dosi in base all'età; al compimento dell'11° anno di vita il ciclo vaccinale ha 2 dosi (0 e 6 mesi) per le ragazze e per i ragazzi nel dodicesimo anno di vita e fino a 14 anni inclusi; a 3 dosi ai tempi 0, 2, 6 mesi ciclo vaccinale parte dai 15 anni. Raccomanda, inoltre, la vaccinazione di recupero (catch up) per le donne almeno fino a 26 anni compiuti anche utilizzando l'occasione opportuna della chiamata al primo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero, e per gli uomini almeno fino a 18 anni compresi, qualora non siano stati precedentemente vaccinati o non abbiano completato il ciclo vaccinale, con mantenimento della gratuità per tutte le dosi del ciclo vaccinale.

- raccomanda la vaccinazione HPV a:
    - individui in particolari condizioni di rischio (Infezione da HIV - virus dell'immunodeficienza umana, donne con diagnosi recente di Neoplasia Intraepiteliale Cervicale - CIN di grado uguale o superiore a 2) e per coloro che hanno comportamenti a rischio;
    - i soggetti con infezione da HIV
    - le donne che sono state trattate per lesioni di tipo CIN2+ o di grado superiore

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia:

- costituisce articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che rappresenta sul territorio lombardo, in particolare per promuovere la diffusione delle conoscenze, ed è altresì uno dei principali interlocutori istituzionali con il quale la Regione mantiene uno stretto e costante raccordo per l'attuazione delle rispettive competenze costituzionali nell'ambito del Sistema di Istruzione;
- come recentemente sancito con la sottoscrizione del "Protocollo di Intesa tra Regione e USR Lombardia finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche e formative" (DGR n. 343 del 22 maggio 2023), persegue attività di promozione della salute e di corretti stili di vita per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- promuove e sostiene lo sviluppo della Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia, aderente alla Rete europea SHE – Schools for Health in Europe, che aggrega attualmente oltre 590 Istituzioni Scolastiche, con oltre 500.000 studenti e 3.000 insegnanti.

ACTO Italia ETS, Associazione di pazienti opera per:

- migliorare la conoscenza delle neoplasie ginecologiche, fornendo un'informazione di qualità tramite il proprio sito web, le guide gratuite su tutti gli aspetti della cura e della prevenzione, l'organizzazione di eventi educazionali, la partecipazione alla Giornata Mondiale sui tumori ginecologici (GO DAY);
- orientare le pazienti verso i centri di cura specialistici per garantire un accesso alle cure migliori;
- sostenere la prevenzione primaria e secondaria, informare sui test genetici e genomici in ginecologia oncologica, stimolare l'adesione agli screening e ai programmi vaccinali HPV;
- fornire servizi per il miglioramento della qualità di vita delle pazienti, tutelare i loro diritti e quelli dei loro familiari, portandoli all'attenzione delle istituzioni;
- collaborare con la comunità medico-scientifica per stimolare la ricerca nel campo delle neoplasie ginecologiche, per migliorare il rapporto medico paziente, per stimolare la partecipazione delle pazienti agli studi clinici.

FAVO, Associazione delle Associazioni a servizio dei malati di cancro e delle loro famiglie:

- persegue la parità di accesso alle cure per le persone con malattia oncologica al fine di migliorare su tutto il territorio nazionale il servizio di diagnosi, terapia e assistenza, anche domiciliare;
- sostiene il riconoscimento del ruolo centrale del paziente nella pianificazione e nei processi decisionali da parte delle strutture che erogano assistenza sociale e sanitaria;
- promuove la tutela dei diritti delle persone con malattia oncologica.

Fondazione Umberto Veronesi ETS per la promozione della ricerca scientifica di eccellenza e progetti di prevenzione, educazione alla salute e divulgazione della scienza:

- realizza campagne di prevenzione ed educazione che promuovono l'adozione di stili di vita sani e consapevoli in sinergia con le scuole e con realtà pubbliche e private del mondo della ricerca, dell'informazione e dell'editoria;
- organizza e promuove progetti educativi per scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado nell'ambito di un Protocollo d'Intesa firmato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per aumentare la consapevolezza sul Papilloma Virus e dei rischi correlati tra i giovani;
- tratta il tema dell'HPV con la pubblicazione di manuali, articoli, glossari, organizzando eventi, incontri rivolti alla società civile e di approfondimento sulla prevenzione e diagnosi precoce;
- sostiene l'attività di ricerca sui tumori provocati da HPV;
- è impegnata in attività di *advocacy* in Italia e in Europa e collabora alla revisione di documenti strategici come lo "Europe's Beating Cancer Plan" e il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027.

LILT, Lega Italiana Lotta ai Tumori, ha come finalità:

- diffondere la cultura della prevenzione primaria, secondarie e terziaria, e della ricerca in campo oncologico in modo capillare sul territorio italiano nello specifico è impegnata a:
- Prevenire le malattie oncologiche attraverso campagne di sensibilizzazione, progetti e programmi di educazione alla salute con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza a qualsiasi livello della società;
- promuovere programmi e realizzare attività di diagnosi precoce;
- favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori sul territorio con particolare attenzione alle aree di fragilità;
- valorizzare la ricerca e la cultura scientifica sostenendo iniziative, studi e ricerche in campo oncologico presso la comunità scientifica; contribuendo alla formazione e all'aggiornamento del personale medico, paramedico e dei volontari; favorendo la cooperazione e il collegamento tra le varie istituzioni pubbliche e private qualificate con finalità oncologiche o correlate all'oncologia.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art 1

(Oggetto e Finalità)

Mediante il presente Protocollo d'Intesa, Regione Lombardia, USR Lombardia, ACTO Italia, FAVO Lombardia, Fondazione Umberto Veronesi ETS e LILT, si impegnano a collaborare per la prevenzione dell'infezione HPV – Human Papilloma Virus – attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione della popolazione, tra cui la promozione dello screening e della vaccinazione HPV, e a sviluppare programmi e iniziative comuni volti a:

- accrescere il bagaglio di informazioni corrette nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce giovanili e maggiormente a rischio (health literacy);
- favorire la diffusione di misure preventive dell'infezione da HPV e delle sue conseguenze nei segmenti di popolazione particolarmente vulnerabili (equity);
- promuovere un approccio scientifico ai temi di salute correlati alla prevenzione dell'infezione HPV attraverso la promozione dello screening carcinoma della cervice uterina e della vaccinazione HPV;
- sensibilizzare le fasce giovanili della popolazione sulle opportunità preventive disponibili rispetto all'infezione HPV e alle IST;
- favorire l'accessibilità e ampliare l'adesione all'offerta vaccinale HPV gratuita e raccomandata nelle ragazze e ragazzi dagli 11 anni in poi, promuovendo l'adesione all'intero ciclo vaccinale.

Le Parti si impegnano, altresì, a promuovere il coinvolgimento e la collaborazione con Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), Centri Vaccinali, Centri Screening, Consultori Familiari, Società Medico Scientifiche al fine di contribuire a:

- raggiungere progressivamente il target di popolazione previsto per l'adesione alla campagna vaccinale HPV;
- raggiungere la copertura vaccinale per HPV ≥ 95% negli adolescenti e alla progressiva riduzione dell'incidenza del tumore della cervice uterina;
- raggiungere progressivamente il target di popolazione previsto per lo screening organizzato HPV;
- favorire l'adesione ai programmi organizzati di screening e di vaccinazione dei segmenti di popolazione particolarmente vulnerabili (ad es. soggetti fragili e stranieri).

Art. 2

(Impegni di Regione)

Regione si impegna a:

- promuovere la conoscenza e la comunicazione pubblica di tutte le iniziative realizzate nella cornice del presente Protocollo d'Intesa di collaborazione, mediante tutti i propri canali di comunicazione istituzionale ed in particolare attraverso il sito regionale www.regione.lombardia.it , il sito tematico www.promozionesalute.regione.lombardia.it, il portale Generazione Lombardia https://www.giovani.regione.lombardia.it/ , nonché attraverso altri canali e strategie di comunicazione istituzionali;
- coordinare la definizione di un programma annuale di Iniziative sulle tematiche oggetto del presente Protocollo d'Intesa (ad esempio in occasione della Giornata Mondiale per l'eliminazione del tumore della cervice uterina del 17 novembre e della Giornata Internazionale contro l' HPV del 4 marzo), finalizzate alla sensibilizzazione pubblica e/o di target specifici (ad esempio per i professionisti della salute) o la realizzazione di Grandi Eventi nel territorio regionale per il perseguimento delle finalità del presente Protocollo d'Intesa;
- sostenere e rafforzare l'attenzione alle tematiche oggetto del presente Protocollo d'Intesa nei diversi filoni delle politiche regionali, anche mediante lo sviluppo di partnership intersettoriali;
- monitorare l'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, con particolare riferimento alle ricadute sull'adesione ai programmi organizzati di screening e di vaccinazione.

per il tramite della DG Welfare:

- promuovere, anche attraverso attività di comunicazione e formazione, i programmi di prevenzione e diagnosi precoce nei diversi contesti del Servizio Sociosanitario Regionale afferenti alla medicina di comunità e screening (CF, PLS, Centri Vaccinali);
- attuare specifiche iniziative coerenti con gli Obiettivi dei Programmi del PRP 2020-25, con particolare riferimento a:
- **Programma Predefinito 01 - Scuole che Promuovono Salute:**
    - integrare i contenuti dei programmi preventivi regionali (Life Skills Training Lombardia, Unplugged, Educazione tra Pari) con la tematica della prevenzione HPV e IST;
    - favorire il coinvolgimento delle organizzazioni partner del presente Protocollo d'Intesa nell'offerta preventiva nel setting scolastico, anche promuovendo interventi innovativi fondati sull'ingaggio dei giovani (anche in ambito universitario) in ottica "peer";
    - sviluppare proposte formative rivolte a docenti per aumentare la conoscenza e la consapevolezza sulle malattie causate dall'HPV nella popolazione generale e con un'attenzione particolare ai giovani e ai genitori;
    - **Programma Predefinito 02 - Comunità Attive:**
        - integrare i contenuti dei programmi preventivi regionali (Gruppi di Cammino) con la tematica della prevenzione HPV e IST

- coinvolgere Terzo settore, Volontariato e Associazioni sportive che promuovono l'attività fisica e il movimento in tutte le fasce d'età, nella realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione della popolazione in tema di HPV;

- **Programma Predefinito 03 - Luoghi di lavoro che promuovono salute – WHP:**
  - integrare l'offerta di Buone Pratiche del programma WHP - Aziende che promuovono salute con iniziative finalizzate a promuovere programmi organizzati di screening e di vaccinazione;

- **Programma Libero 14 - Screening Oncologici:**
  - promuovere l'offerta del programma organizzato di screening oncologico per il carcinoma della cervice uterina, sviluppando conoscenze e competenze degli attori del sistema screening oncologici, quali operatori SSR e stakeholder;
  - favorire l'adesione ai programmi organizzati di screening e di vaccinazione dei diversi target di popolazione, con specifica attenzione ai soggetti fragili;

- **Programma Libero 15/16/18 - Malattie infettive, Malattie infettive prevenibili da vaccino, La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni:**
  - favorire la copertura vaccinale tra i giovani tra gli 11 e 14 anni e in contesto universitario (25 anni);
  - coinvolgere i professionisti sanitari (in particolare MMG e PLS), le reti dei servizi territoriali e ospedalieri e in generale gli operatori sanitari per informare correttamente circa l'importanza di aderire al piano vaccinale e ai programmi di screening;
  - diffondere informazioni basate sulle evidenze scientifiche, anche attraverso l'utilizzo dei social media, al fine di aumentare la consapevolezza sulle malattie causate dall'HPV nella popolazione generale e con un'attenzione particolare ai giovani e ai genitori.
  - sviluppare iniziative volte al rafforzamento dell'health literacy della popolazione

- **Programma Libero 21-Malattie infettive sessualmente trasmesse:**
  - promuovere la formazione degli Operatori e la strategia della "combination prevention" (programmi di prevenzione combinati, quali interventi sui comportamenti, interventi di riduzione del rischio e del danno, interventi farmacologici, interventi strutturali).

<u>per il tramite della DG Istruzione, Formazione, Lavoro</u>

- promuovere la conoscenza del presente Protocollo presso le Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP (Enti di formazione professionale accreditati alla sezione A del sistema regionale);

- favorire la partecipazione del personale scolastico ed educativo delle Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP alle attività di formazione e aggiornamento su temi e contenuti di interesse per la prevenzione del HPV;
- promuovere, l'adozione di corretti stili di vita fra gli studenti, favorendo la partecipazione di alunni e famiglie alle azioni di sensibilizzazione e alle iniziative attivate a valere sul presente protocollo

<u>per il tramite della DG Università, Ricerca, Innovazione</u>

- promuovere la conoscenza del presente Protocollo presso le Istituzioni universitarie lombarde;
- favorire l'incontro tra le Istituzioni universitarie lombarde e le associazioni firmatarie del presente protocollo al fine di promuovere iniziative di formazione e aggiornamento della popolazione studentesca universitaria e del personale docente e non docente sui temi e contenuti di interesse per la prevenzione del HPV;

<u>per il tramite della DG Programmazione e Relazioni Esterne, UO Sport e Giovani</u>

- promuovere lo sviluppo di iniziative/interventi sui temi e contenuti di interesse per la prevenzione del HPV, anche attraverso la realizzazione di iniziative mirate, in sinergia con i soggetti istituzionali e il sistema sportivo;
- sostenere l'adozione di corretti stili di vita nel mondo sportivo anche mediante azioni di sensibilizzazione rivolte alle famiglie dei giovani sportivi.

Art. 3

(Impegni di USR)

USR Lombardia si impegna a:

- promuovere la conoscenza del presente Protocollo presso tutte le istituzioni scolastiche (statali e paritarie);
- favorire, nel rispetto della autonomia scolastica, la partecipazione e il coinvolgimento della Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) con particolare attenzione all'integrazione del set di Buone Pratiche proposte alle Scuole aderenti e dei contenuti dei Programmi preventivi regionali (Life Skills Training Lombardia, Unplugged, Educazione tra Pari) con i temi del presente Protocollo.

Art. 4

(Impegni di ACTO-Italia)

ACTO- Italia si impegna a:

- diffondere l'informazione e migliorare la conoscenza sul Papilloma Virus Umano HPV e sui tumori ginecologici ad esso correlati tramite tutti i mezzi a propria disposizione:

sito web, pagine social, convegni (in presenza e digitali), materiale informativo digitale e stampato;

- stimolare l'adesione allo screening cervicale tramite i mezzi sopradescritti con campagne periodiche rivolte a tutto il pubblico femminile;
- promuovere l'informazione sui tumori ginecologici rari HPV correlati (tumori vulva e vagina);
- stimolare l'adesione alla campagna vaccinale HPV con campagne di sensibilizzazione rivolte alle donne, alle famiglie e alle giovani generazioni;
- sensibilizzare i clinici, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta con opportune azioni.

Art. 5

(Impegni di F.A.V.O)

FAVO si impegna a:

- diffondere l'informazione e migliorare la conoscenza sul papilloma virus, sui rischi associati, e su tutti i tipi di tumore ad esso correlati tramite tutti i mezzi a propria disposizione, come siti web, pagine social, materiale informativo;
- stimolare l'adesione alla campagna vaccinale HPV, con tutti i mezzi a noi in possesso;
- sensibilizzare i clinici, gli operatori sanitari, le associazioni di volontariato per un'informazione corretta circa l'importanza di adesione al piano vaccinale e ai programmi di screening.

Art. 6

(Impegni di Fondazione Umberto Veronesi ETS)

Fondazione Umberto Veronesi ETS si impegna a:

- diffondere l'informazione e migliorare la conoscenza su HPV presso i giovani, la società civile, le professioni mediche interessate attraverso i propri canali di comunicazione (magazine www.fondazioneveronesi.it; canali social, manuali, incontri in presenza e online);
- sensibilizzare i giovani circa i rischi legati all'infezione da HPV mediante progetti educativi nelle scuole secondarie di 1° e 2°, nelle Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP e nella società civile in generale.

Art. 7

(Impegni di LILT)

LILT si impegna a:

- informare attraverso tutti i mezzi di comunicazione a propria disposizione e in particolar modo digitalmente, l'importanza della diagnosi precoce e della vaccinazione anti papilloma virus attraverso campagne, progetti e programmi di engagement comunitario;
- sensibilizzare la comunità educante sui temi dell'HPV e delle infezioni sessualmente trasmissibili con attività di formazione e informazione nelle scuole per alunni, genitori e docenti, con particolare attenzione alle Istituzioni formative che erogano Percorsi di IeFP.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovato per un uguale periodo con l'adozione di un apposito provvedimento entro la scadenza del termine previsto.

Art. 9

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo d'Intesa di partnership non comporta alcun onere per le Parti.

Art.10

(Disposizioni finali)

Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione.

Esso è redatto in unico originale in formato digitale ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990.

Per Regione Lombardia

Direttore Generale Welfare

dott. Giovanni Pavesi

_____

Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro

dott. Paolo Mora

_____

Direttore generale Università, Ricerca, Innovazione

dott.ssa Elisabetta Confalonieri

_____

Dirigente UO Sport e Giovani, DG Programmazione e Relazioni Esterne

dott. Simone Rasetti

_____

Per Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direttore Generale

dott.ssa Luciana Volta

Firmato digitalmente da VOLTA LUCIANA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

_____

Per ACTO Italia ETS

Presidente

dott.ssa Nicoletta Cerana

_____

Per F.A.V.O

Coordinatore Regionale

dott.ssa Adele Patrini

_____

Per Fondazione Umberto Veronesi ETS

Presidente

prof. Paolo Veronesi

_____

Per LILT

Coordinatore Regionale Lombardia

dott.ssa Elena Ilaria Malvezzi

_____

Firme apposte digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82